

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00229505

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 4

RVER - Codice bene radice 1200229505 A

RVES - Codice bene componente 1200229508

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione interno di una sala

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia teatro

LDCQ - Qualificazione lirico

LDCN - Denominazione Teatro dell'Opera

LDCU - Denominazione spazio viabilistico NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche Archivio

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XX

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1937

DTSF - A 1937

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
-------------------------------------	--------------

## **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
--	-----------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
---	-------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Aschieri Pietro
---------------------------	-----------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1889/ 1952
-------------------------------	------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000809
-----------------------------------	----------

## **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	cartoncino/ matita/ pittura a tempera/ carboncino/ acquerellatura
--------------------------------	---

### **MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	51.2
-----------------------	------

<b>MISL - Larghezza</b>	73.5
-------------------------	------

## **CO - CONSERVAZIONE**

### **STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

## **DA - DATI ANALITICI**

### **DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Elementi architettonici: pilastri; pareti.
--	--

### **ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
--------------------------------------	-------------

<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
------------------------------------	----------

<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
---------------------------------	------------------

<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a sinistra
-------------------------	---------------------

<b>ISRI - Trascrizione</b>	ALCESTE ATTO 3° sc.2°
----------------------------	-----------------------

### **NSC - Notizie storico-critiche**

Si tratta del bozzetto per l'Atto II°, scena 2° e 6°; Atto III°, scena 1° e 2°. Sul verso sono presenti due vecchie targhe d'archivio con i numeri: 44; 222; oltre a 6 timbri sparsi. Aschieri, esponente del razionalismo romano, era stato allievo di Luciano Baldassari, scultore e scenografo. Con l'ingresso degli architetti il colre viene sostituito dalla struttura plastica. a partire dal 1930 Aschieri realizza alcuni modellini tridimensionali di scene teatrali in cui si riflettono alcune soluzioni proprie della cultura razionalistica. La collaborazione del Teatro dell'Opera, iniziata nel 1935, è costituita da un totale di sei interventi scenografici metà dei quali sono andati dispersi (tra questi ultimi "La Fedra" 1935; "Gianni Schicchi, 1936; "Suior Angelica", 1936). L'Alceste, musica di C. W. Gluck, libretto di P. Calzabigi, rappresentata il 6 gennaio 1937, prevede cinque tavole illustrative. L'ambiente scenico è costituito da pochi elementi fondamentali: piani verticali e orizzontali, scale, pilastri e rastremature rovesciate ispirati

all'architettura minoica. La luce, come in Appia Aschieri, gioca un ruolo fondamentale piovento fdall'alto e in obliquo a sondare lo spazio. Ogni scena è costituita di più livelli praticabili, agevolando i movimenti e permettendo di isolare i personaggi principali dalle masse. Le indicazioni a tempera bianca relativa agli atti e alle scene sul verso di ciascuna tavola sono errate perché invece di quattro, l'opera è stata realizzata in tre atti come risulta dal libretto di sala.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	E. A. Teatro dell'Opera
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Roma

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Arch. Guidotti Asc. 1d

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	De Dominicis D.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Pedrocchi A. M.
---------------------------------------	-----------------

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	Romei F.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Romei F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)